

## Nucleare Commessa da 30 milioni al gruppo Malacalza

# 30 milioni

**La commessa**  
Ammonta a 30 milioni il valore  
del contratto sottoscritto da Asg



LA SPEZIA

■ La cordata di imprenditori per l'Ilva proposta da Beniamino Gavio «non è una boutade», ma «è un'operazione difficile» e la famiglia Malacalza, al momento, non è coinvolta, anche se ci sono stati contatti col ministero dell'Economia sul tema delle acciaierie. Lo ha spiegato ieri Vittorio Malacalza, annunciando, alla Spezia, un contratto da 30 milioni per Asg Superconductors (già Ansaldo Superconduttori), società che opera nel settore hi-tech e superconduttività, di proprietà della famiglia genovese. Riguardo all'Ilva, Malacalza, pur affermando di guardare positivamente alle intenzioni di Gavio che, nei giorni scorsi, aveva sollecitato la creazione di un'alleanza di imprenditori italiani, ha sottolineato di non credere alle cordate: «È necessario un soggetto forte che faccia da riferimento, Alitalia si vede come è andata».

Il nuovo contratto di Asg, invece, è stato acquisito

nell'ambito di Iter, progetto di collaborazione internazionale (tra Ue, Usa, Cina, Giappone, India, Russia, Corea del Sud) per studiare le potenzialità della fusione nucleare (cioè il nucleare "pulito") come fonte di energia. Il contratto è stato assegnato da F4E-Fusion 4 Energy (organizzazione dell'Ue mirata a supportare Iter) dopo una gara internazionale e avrà una durata di sei anni. La commessa prevede una serie di attività legate al project management, all'ingegnerizzazione e al coordinamento dei lavori di fornitura e produzione di quattro bobine "poloidali". Gli ingegneri e i tecnici di Asg, dopo una prima fase di studio, si trasferiranno a Cadarache (Francia), dove sono in corso le lavorazioni legate alla realizzazione del reattore a fusione nucleare Iter. L'obiettivo è di riprodurre il fenomeno della fusione termonucleare, la stessa che si verifica in natura nel Sole e nelle stelle. E, a differenza della tecnologia a fissione, minimizza tutte le problematiche legate a scorie e sicurezza intrinseca dell'impianto. «Il progetto Iter - spiega l'ad di Asg, Enzo Giori - è sempre più legato all'Italia. Determinante, ancora una volta, è stata la stretta collaborazione con il mondo della ricerca».

**R.d.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

